

Rassegna Normativa

RASSEGNA PERIODICA DI LEGISLAZIONE*

Febbraio 2006

□ Comunicato n. 12/2006

Legge n. 27/2006

“Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. n. 250/2005, recante misure urgenti in materia di **università**, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui”. Si veda anche “Testo del decreto-legge n. 250/2005, coordinato con la legge di conversione n. 27/2006 recante misure urgenti in materia di **università**, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui, di professioni e di sanità”.

(pubblicati sulla G.U. n. 29 del 4.02.2006)

(si veda approfondimento)

□ Comunicato n. 13/2006

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie – Decreto 6.12.2005

“Modalità di **erogazione alle Università** dei cofinanziamenti destinati alla realizzazione di reti di connettività senza fili, alle modalità di funzionamento del fondo di garanzia e alla procedura di acquisto del personal computer portatile e per l'erogazione del contributo governativo”

(pubblicato sulla G.U. n. 30 del 6.02.2006)

□ Comunicato n. 14/2006

Ministero dell'economia e delle finanze – Decreto 16.12.2005

“Cofinanziamento nazionale del progetto europeo **Socrates/Erasmus** per l'anno accademico 2004/2005, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183. (Decreto n. 36/2005)”.

(pubblicato sulla G.U. n. 31 del 7.02.2006)

□ Comunicato n. 15/2006

Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Circolare n. 2/2006

“Circolare in materia di **apprendistato** per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione”.

(pubblicato sulla G.U. n. 31 del 7.02.2006)



- Comunicato n. 16/2006

Legge n. 29/2006

“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. **Legge comunitaria 2005**”.

(pubblicato sulla G.U. n. 32 dell' 8.02.2006 – Suppl. Ord. N. 34)

- Comunicato n. 17/2006

Legge n. 51/2006

“Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. n. 273/05, recante “Definizione e **proroga dei termini**, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative”

(pubblicato sulla G.U. n. 49 del 28 febbraio 2006- Suppl. Ord. N. 47)

(**si veda approfondimento**)

- Comunicato n. 18/2006

Ministero dell'economia e delle finanze – circolare n. 3/2006

“Sistema unico di contabilità economica per Centri di costo delle pubbliche amministrazioni - Titolo III del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 - Amministrazioni centrali dello Stato: rilevazione costi II semestre 2005

(pubblicato sulla G.U. n. 26 del 1° febbraio 2006)

- Comunicato n. 19/2006

Dipartimento della funzione pubblica e MEF – Circolare del 25.01.06

“Autorizzazione alle **assunzioni di personale a tempo indeterminato** per le Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici non economici, Agenzie ed Enti di ricerca – anno 2006”

(**si veda approfondimento**)

- Comunicato n. 20/2006

Decreto del Presidente della Repubblica n. 296/2005

“Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in **locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato**”

(pubblicato sulla G.U. n. 27 del 2.02.2006)

(**si veda approfondimento**)

- Comunicato n. 21/2006

Consiglio di Stato- Commissione speciale pubblico impiego – Parere del 9.11.2005

“Quesito relativo all'applicabilità della normativa in materia di assunzioni ai passaggi tra le aree di **inquadramento del personale**”

(**si veda approfondimento**)

- Comunicato n. 22/2006

Decreto legislativo n. 36/2006

“Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di **documenti nel settore pubblico**.

(pubblicato sulla G.U. n. 37 del 14.02.2006)



- Comunicato n. 23/2006

Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Comunicato

“Comunicato concernente l'approvazione delle delibere n. 110 e n. 111 adottate in data 16 luglio 2005 dall'Onaosi concernenti, rispettivamente, criteri per l'assegnazione dei contributi per l'assistenza indiretta a domicilio **studenti universitari** e definizione per l'a/a 2005/2006, nell'ambito della formazione post-laurea.

(pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15.02.2006)

- Comunicato n. 24/2006

Autorità Vigilanza sui lavori pubblici – Deliberazione 26.01.2006

“Indicazione delle modalità attuative dell'articolo 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ” (**finanziaria 2006**).

(pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.01.2006)

(**si veda approfondimento**)

- Comunicato n. 25/2006

Decreto legislativo n. 42/2006

“Disposizioni in materia di **totalizzazione dei periodi assicurativi**.

(pubblicato sulla G.U. n. 39 del 16.02.2006)

- Comunicato n. 26/2006

MIUR – Decreto 17 novembre 2005

“Modifiche agli articoli 13, 15, comma 2, e 21, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 agosto 2004, relativo alla **programmazione del sistema universitario** per il triennio 2004-2006”

(pubblicato sulla G.U. n. 43 del 21.02.2006)

- Comunicato n. 27/2006

Dipartimento della Funzione Pubblica.

“Comunicato relativo al riconoscimento dei titoli post-universitari rilasciati da istituzioni pubbliche o private, considerati utili ai fini dell'accesso al **corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale** presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

(pubblicato sulla G.U. n. 43 del 21.02.2006)

- Comunicato n. 28/2006

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano – Provvedimento 26.01.2006

“Accordo tra il Governo e le regioni e province autonome, attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5, del d. lgs. n. 195/2003, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di **prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro**. (Atto n. 2407).

(pubblicato sulla G.U. n. 37 del 14.02.2006)



APPROFONDIMENTI

Legge n. 27/2006

“Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. n. 250/2005, recante misure urgenti in materia di università, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui”.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2006 è stata pubblicata la legge n. 27/2006, recante la conversione in legge del d.l. n. 250/2005 *“Misure urgenti **in materia di Università, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui**”.*

La legge in esame (art. 1) prevede lo stanziamento di nuove risorse nel settore della ricerca, con lo scopo di consentire alle **Università** di far fronte *“ai programmi di ricerca nei settori strategici per il Paese”.*

Nel dettaglio, la legge prevede che il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 105/03 convertito con la legge n. 170/03) sia incrementato dell'importo di €. 32.446.000 per l'anno 2005, da destinarsi alla corresponsione di assegni di ricerca annuali di cui all'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997.

L'articolo 5-quater, invece, va a modificare la tabella E, allegata alla legge finanziaria 2006 (*“Variazioni da apportare al bilancio a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa precedentemente disposte”*).

In particolare va ad abrogare le voci relative all'art. 1, comma 28, della legge 311/2004, in materia di contributi per il finanziamento di interventi a tutela dell'ambiente e dei beni culturali. L'articolo in esame abroga altresì, nella medesima tabella E, la voce relativa all'art. 2-bis, comma 1, del d.l. 7/2005, in materia di interventi per la tutela dell'ambiente, dei beni culturali e dello sviluppo economico-sociale del territorio,

L'articolo 1, comma 28, della legge 311/2004, richiamato dalla predetta disposizione, dispone che *“al fine di promuovere lo sviluppo economico, è autorizzata la spesa di euro 201.500.000 per l'anno 2005, di euro 176.500.000 per l'anno 2006 e di euro 170.500.000 per l'anno 2007 per la concessione di contributi statali al finanziamento di interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, e comunque a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio.”*

Gli enti beneficiari dei contributi statali previsti dal suindicato comma 28 e le relative modalità di erogazione sono stati determinati dai D.M. 18.03.2005 e D.M. 8.07.2005 (che hanno interessato anche alcune **università**).



Legge n. 51/2006

“Conversione in legge, con modificazioni del d.l. n. 273/2005, recante “Definizione e proroga dei termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti”. Proroga di termini relativi all’esercizio di deleghe legislative

E’ stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2006 la legge n. 51/2006 recante la conversione in legge del d.l. n. 273/2005 *“Definizione e proroga dei termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all’esercizio di deleghe legislative”*

Ecco, in sintesi, le novità più rilevanti:

Personale docente e non docente universitario (art. 8)

Fra i molteplici rinvii, la legge in commento dispone una proroga **in materia di personale universitario (docente e non docente)**. In dettaglio, la legge prevede che gli effetti dell’articolo 5 del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, relativi all’anno 2004 e già prorogati fino al 31 dicembre 2005 dal decreto-legge n. 266/2004, “sono ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2006”.

La disposizione di cui trattasi si propone di **escludere dal limite del 90% previsto dall’articolo 51, comma 4, della legge 449/97, i costi derivanti agli Atenei dagli incrementi stipendiali del personale docente e non docente** (previsti dall’art. 24, comma 1, della legge 448/98 e dall’applicazione dei contratti collettivi di lavoro per il personale tecnico-amministrativo).

Trattamento dei dati personali (art. 10)

La legge in esame dispone, altresì, lo slittamento della scadenza del 31 dicembre 2005 prevista per l’adozione delle misure di sicurezza.

L’obbligo di predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza slitta, dunque, dal 31.12.05 al 31 marzo 2006.

Insieme alla scadenza del 31 dicembre viene differita anche quella prevista dal comma 3 dell’articolo 180, che riserva un margine ulteriore di tempo a tutti coloro che non siano in grado, per obiettive ragioni tecniche, di adottare, in tutto o in parte, le misure minime di sicurezza entro il 31 marzo 2006: **in questo caso, infatti, la scadenza per l’adozione delle misure di sicurezza slitta dal 31 marzo 2006 al 30 giugno 2006.**

Il termine, invece, del 31 dicembre 2005, previsto dall’articolo 181, comma 1 lett. a (identificazione con atto di natura regolamentare) slitta al 15 maggio 2006.

Consiglio nazionale degli studenti universitari (art. 16)

La legge in discussione, inoltre, prevede la proroga del termine relativo alla carica della composizione esistente del Consiglio Nazionale degli studenti universitari (CNSU).



L'articolo 16, infatti, dispone che "il Consiglio nazionale degli studenti universitari resta in carica, nella sua attuale composizione, fino al 30 aprile 2007".

La legge di conversione, tuttavia, ha aggiunto un ulteriore periodo all'articolo in commento, a tenore del quale gli studenti eletti dal CNSU quali rappresentanti in seno al Consiglio universitario nazionale partecipano alle sedute dello stesso consiglio con diritto di voto.

Procedure di reclutamento docenti universitari (art. 35)

Il provvedimento in esame, contiene, infine, alcune modificazioni della legge n. 230/2005 recante *"Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari"*.

In particolare, l'articolo 35 dispone che all'articolo 1, comma 6, della suindicata legge *"le parole: «alla medesima data» sono sostituite dalle seguenti: «alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della delega di cui al comma 5 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2006, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311"*.

Come si ricorderà, il previgente impianto normativo attribuiva alle Università completa autonomia nella definizione dei bandi di reclutamento e nella determinazione della commissione di valutazione comparativa.

Con la riforma introdotta dalla legge n. 230/05, invece, sono tornati **i concorsi nazionali per l'idoneità dei professori ordinari e associati**, in sostituzione dell'attuale sistema dei concorsi banditi direttamente dalle università.

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, quindi, bandirà, con proprio decreto, le procedure finalizzate al conseguimento della idoneità, distintamente per le fasce dei professori ordinari e dei professori associati.

Ebbene, con il provvedimento in esame, vengono fatte salve le procedure di valutazione comparativa per posti di professore e ricercatore già bandite alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della delega di cui al comma 5 (si tratta della delega al Governo ad adottare i decreti entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge 230/05) e, comunque, non oltre il 30 giugno 2006.

Al riguardo, giova ricordare che il d.l. n. 7/2005, convertito in legge n. 43/2005, aveva previsto, al comma 2 bis, che *"in attesa del riordino delle procedure di reclutamento dei professori universitari, per le procedure di valutazione comparativa relative alla copertura di posti di professore ordinario e associato, di cui alla legge 3 luglio 1998, n. 210, bandite successivamente alla data del 15 maggio 2005, **la proposta della commissione giudicatrice e' limitata ad un solo idoneo per ogni posto bandito, individuato nel candidato giudicato più meritevole**"*.

L'ambiguità di tale disposizione aveva favorito il sorgere di orientamenti interpretativi contraddittori; l'incertezza cadeva infatti sul regime giuridico applicabile per ciò che concerne il numero degli idonei proposto dalla commissione giudicatrice. Ebbene sembra tuttavia difficile, almeno secondo i canoni interpretativi del buon padre di famiglia, ritenere superata la normativa di cui al comma 2 bis, con la conseguenza che pare possa ritenersi tuttora vigente il regime giuridico introdotto da quest'ultima, concernente la limitazione di un solo idoneo per ogni posto bandito.



Modifiche al d.l. 203/2005 convertito dalla l. 248/2005 (art. 39 sexiesdecies)

Il provvedimento in esame, contiene, inoltre, alcune modificazioni del d.l. 203/05 recante *“misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”* e, in particolare, la modifica di alcuni termini previsti dall’articolo 11-bis, comma 1, in materia di autorizzazioni di spesa per la concessione di contributi statali per il finanziamento degli interventi di cui all’art. 1, comma 28, della finanziaria 2005 (si veda commento alla l. n. 27/2006).

Rideterminazione dei contributi (art. 39 septiesdecies)

La norma in commento, infine, fornisce alcuni chiarimenti concernenti le modalità di rideterminazione dei contributi previsti dal summenzionato articolo 1, comma 28, della finanziaria 2005, sempre in materia di finanziamento di interventi diretti a tutelare l’ambiente e i beni culturali.

Dipartimento della funzione pubblica e MEF – Circolare del 25.01.2006

“Autorizzazione alle assunzioni di personale a tempo indeterminato per le Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici non economici, Agenzie ed Enti di ricerca – anno 2006”

E’ stata emanata dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Ministero dell’economia e delle finanze la circolare del 25.01.2006, recante alcuni chiarimenti in materia **autorizzazione alle assunzioni di personale a tempo indeterminato** per le Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici non economici, Agenzie ed Enti di ricerca, per l’anno 2006.

In particolare, la circolare in esame chiarisce che la legge n. 266/2005 (finanziaria 2006) **“conferma sostanzialmente, in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato per le Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici non economici, Agenzie ed Enti di ricerca, anche per l’anno 2006, la disciplina prevista dall’art. 1, commi 95, 96 e 97 della legge n. 311/2004 (finanziaria 2005)”**..

Com’è noto, gli articoli 95 e 96 sopra richiamati **non si applicano alle Università**, ai sensi del successivo comma 101 della l. 311/2004, il quale esclude espressamente le Università dal divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, previsto in via generale per le pubbliche amministrazioni.



Decreto del Presidente della Repubblica n. 296/2005

“Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato”

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2006 il d.p.r. n. 296/2005 recante il *“Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato”*.

Tra le novità più rilevanti spicca l'articolo 10, a tenore del quale le **Università statali sono legittimate a richiedere, a titolo gratuito, la concessione ovvero la locazione dei beni immobili (di cui all'art. 9 del medesimo decreto) con gli oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione a loro totale carico.**

La norma in commento, tuttavia, precisa che tali Università statali potranno richiedere la concessione e/o locazione degli immobili **unicamente per scopi didattici e di ricerca.**

Consiglio di Stato – Commissione speciale pubblico impiego – Parere del 9.11.2005

“Quesito relativo all'applicabilità della normativa in materia di assunzioni ai passaggi tra le aree di inquadramento del personale”

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha chiesto di conoscere il parere del Consiglio di Stato –Commissione speciale per il pubblico impiego- in ordine all'applicabilità della normativa in materia di assunzioni ai passaggi tra le aree di inquadramento del personale.

In particolare, si chiedeva di conoscere il parere “in ordine alla possibilità di considerare le progressioni verticali.. della stessa natura giuridica delle procedure di reclutamento che consentono l'accesso dall'esterno” e se, conseguentemente, le stesse progressioni “siano da ritenersi soggette alle limitazioni imposte dalla disciplina vigente in materia di assunzioni nel pubblico impiego”

Il Consiglio di Stato ha innanzitutto ripercorso i principali orientamenti interpretativi sul significato di *“assunzione di personale”*, elaborati dalla giurisprudenza (ancorchè ai diversi fini del riparto della giurisdizione del giudice ordinario e giudice amministrativo).

E' stato innanzitutto illustrato l'iniziale orientamento della Corte di Cassazione che distingueva tra la procedura diretta all'instaurazione del rapporto di lavoro e la procedura diretta a consentire le progressioni di carriera; **in tale quadro interpretativo, al concetto di “assunzione” veniva dato una lettura restrittiva, limitata ai soli procedimenti riguardanti la prima immissione del dipendente nell'Amministrazione.**

Il parere della Commissione Speciale di cui in commento evidenzia, altresì, il ribaltamento interpretativo compiuto dalla stessa Cassazione, la quale, con la pronuncia n. 15403/2003, ha statuito che il vocabolo *“assunzione dei dipendenti della p.a.”* **fa riferimento non solo alle procedure concorsuali strumentali alla costituzione, per la prima volta, del rapporto di lavoro, ma anche alle prove selettive dirette a permettere l'accesso del personale già assunto ad una fascia superiore.**



Tale nuova linea interpretativa della Cassazione ha poi trovato accoglimento nella pronuncia della Suprema Corte n. 3948/2004 (condivisa, poi, dal Consiglio di Stato), secondo la quale:

- a) le controversie relative a concorsi per soli **candidati esterni** sono devolute al giudice amministrativo (riconducibili queste alla fattispecie di "assunzione del personale");
- b) le controversie relative a **concorsi misti** sono devolute al giudice amministrativo (identica riconducibilità, anche in tal caso, alla fattispecie di "assunzione del personale");
- c) le controversie relative a **concorsi per soli interni** che comportino il passaggio da un'area funzionale all'altra sono devolute al giudice amministrativo, in quanto riconducibili anch'esse alla fattispecie di "assunzione del personale");
- d) le controversie relative a **concorsi per soli interni** che comportano il passaggio da una qualifica all'altra, ma nell'ambito della medesima area funzionale, sono devolute al giudice ordinario; in tal caso, infatti, non è stato ritenuto sussistere una novazione del rapporto di lavoro e quindi una "assunzione di personale", ricorrendo, in tale fattispecie, un semplice atto di gestione del rapporto di lavoro.

Ebbene, conclusivamente, la Commissione speciale per il pubblico impiego, dopo aver ripercorso tali principali orientamenti interpretativi, ha ritenuto di recepire tali ultimi esiti interpretativi della Cassazione e del Consiglio di Stato, precisando che "rientrano nel blocco delle assunzioni anche le progressioni verticali da un'area all'altra, poiché, anche in tal caso, si verifica una novazione del rapporto di lavoro, in quanto si tratta di accesso a funzioni più elevate.."

Secondo la Commissione speciale, dunque, il termine "assunzione di personale" deve essere correlato "alla qualifica che il candidato tende a conseguire e non all'ingresso iniziale nella pianta organica del personale".

Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici – Deliberazione 26 gennaio 2006
"Indicazione delle modalità attuative dell'articolo 1, commi 65 e 67 della legge n. 266/2005"

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006 la deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici del 26 gennaio 2006, recante le "Indicazioni delle modalità attuative dell'articolo 1, commi 65 e 67 della legge n. 266/2005"

L'Autorità, beneficiaria dei contributi, ha diffuso una serie di indicazioni e precisazioni sul versamento del **nuovo contributo obbligatorio introdotto in materia di appalti pubblici**.

In particolare, la deliberazione in commento, all'articolo 1, prevede che sono tenuti a versare un contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, nell'entità e con le modalità previste dal presente provvedimento, "i seguenti soggetti, pubblici e privati:

a) le stazioni appaltanti di cui all'art. 2, comma 2 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

b) gli operatori economici che intendono partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dai soggetti di cui alla lettera a);



c) gli organismi di attestazione di cui all'art. 8, comma 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”.

Tale deliberazione è stata adottata in attuazione della finanziaria 2006, articolo 1 comma 65 e 67, a tenore del quale l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento *“determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza...”*

Gioverà ricordare, infine, che il presente provvedimento **è entrato in vigore il giorno 20 febbraio 2006.**

* A cura di: Avv. Giuseppe Bredice – Area Legale - Politecnico di Milano
Avv. Raffaele Moscuza - Dirigente Area Legale - Politecnico di Milano

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di reperire le più significative novità legislative, di realizzarne un costante monitoraggio e offrire una prima interpretazione per un possibile confronto. I commenti costituiscono una prima traccia interpretativa la cui condivisione è lasciata alla responsabilità degli operatori.